

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - SAIC8BA00C

IST.COMPR."EDUARDO DE FILIPPO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAIC8BA00C	Basso
SAEE8BA01E	
V A	Medio - Basso
SAEE8BA02G	
V A	Basso
SAEE8BA03L	
V A	Basso
V B	Basso
SAEE8BA04N	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC8BA00C	2.6	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC8BA00C	1.7	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC8BA00C	1.9	1.3	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo E. De Filippo, è articolato in 7 plessi, tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di 1°. Esso è dislocato tra i Comuni di Sant'Egidio del Monte Albino, che si compone della frazione di S. Lorenzo e di Orta Loreto e di Corbara. L'ambiente naturale offre interessanti situazioni di osservazione e ricerca; la zona è stata classificata area soggetta a tutela paesaggistica. Il Parco regionale dei Monti Lattari, negli ultimi anni si è fatto promotore di iniziative laboratoriali ed esplorative sul territorio di loro competenza. L'economia delle zone è basata soprattutto su un'attività di tipo agricolo e sulla trasformazione dei prodotti da essa derivant. Nonostante le famiglie siano a basso reddito e abbiano una formazione basilare, non restano insensibili e/o passivi alle iniziative scolastiche che vedono coinvolti sia loro che e i propri figli, aiutando ed intervenendo in numerose occasioni di vita scolastica. Le famiglie, unitamente all'intervento di soggetti privati e degli Enti Locali, hanno contribuito economicamente e partecipato attivamente e fattivamente, all'espletarsi di alcune azioni progettuali nonché al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.	L'ubicazione in più comuni dei vari plessi in cui si articola l'Istituto, apporta numerosi svantaggi e disagi. La notevole distanza che intercorre tra essi, limita o disperde l'azione progettuale; la coordinazione e cooperazione tra i docenti appartenenti ai vari ordini di scuola e il concreto espletarsi del curricolo verticale. A seguito degli eventi caratterizzanti lo stallo in cui versa l'economia italiana, il numero degli studenti appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati, è più numeroso. In aggiunta, se si considera che i membri di tali famiglie hanno una formazione culturale essenziale, si può intendere in che modo l'Istituto sia ulteriormente penalizzato. Pur rispondendo attivamente e fattivamente ai loro bisogni, incontra alcune difficoltà nel portare a compimento alcune determinate tipologie di attività progettuali ed è impegnato costantemente nella ricerca di nuove e diversificate partnership, grazie a cui sia possibile reperire risorse finanziarie aggiuntive, grazie alle quali concretizzare la propria funzione.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Comuni sono meta condizionata di passaggio turistico e commerciale. Il Valico di Chiunzi, permette l'accesso dei turisti e non, alla ricca e florida Costiera Amalfitana. Prodotto di grande rilevanza economica e commerciale è il pomodoro. Il business del pomodoro (Corbarino e San Marzano) ha determinato sul territorio la presenza di diverse aziende conserviere. Gli accordi sottoscritti dagli stessi con l'I. hanno dato vita ad una proficua collaborazione. In più di una occasione esse hanno partecipato attivamente e fattivamente, anche attraverso donazioni, alla realizzazione di progetti ed iniziative didattiche di grande prestigio.</p> <p>Gli Enti Locali, caratterizzati da una scarsità di mezzi finanziari e strutturali, intervengono come possono nel sostenere le spese finanziarie e nella riqualificazione edilizia o nell'ampliamento dei locali dei Plessi dell'Istituto. L'I. non manca di spazi ludici e didattici multifunzionali.</p>	<p>Mancano nelle varie frazioni del comune centri di aggregazione per bambini, ragazzi, giovani, immigrati e diversamente abili. Se si eccettua uno spazio comunale sito nella frazione di S. Lorenzo, non ci sono altri centri sociali o strutture similari. Ad eccezione delle parrocchie i ragazzi non possono usufruire di posti sicuri dove riunirsi e/o coltivare i loro interessi. La maggioranza di essi trascorre il proprio tempo libero in strada, con i conseguenti rischi che ne derivano, di cui le cronache locali hanno conoscenza. Gli oratori parrocchiali ed alcune ONLUS locali, sporadicamente, soprattutto in occasione di particolari periodi liturgici, danno vita a diverse tipologie di interventi e/o attivano spazi ludici. Poco influente l'operato degli Enti Locali rivolto alla collettività. La scuola diventa l'unico luogo, in cui in concreto, sia possibile l'acquisizione di valori universali come quelli dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza.</p> <p>Infine, la mancanza di mezzi di trasporto pubblici limita di molto la possibilità della collettività di accedere a semplici, ma importanti, scambi culturali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,2	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,6	27	21,4
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,3	82,4	77,5
	Totale adeguamento	12,7	17,6	22,4
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggioranza degli edifici scolastici, eccetto la sede della scuola primaria e dell'infanzia di S. Egidio e Corbara sono di moderna concezione. La gran parte di essi è regolarmente soggetta ad ammodernamento e ripristino delle ottimali condizioni di funzionamento degli impianti. La Scuola è dotata oltre che delle aule per lo svolgimento delle normali attività didattiche, anche di numerosi laboratori, spazi attrezzati, palestre. Le principali fonti di finanziamento sono derivate dalle risorse messe dal MIUR, dalla CE, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno e dai Comuni, dalle famiglie e da soggetti privati attivi nei luoghi di ubicazione dei plessi. A questi ultimi si devono piccole ma sostanziali risorse finanziarie aggiuntive che hanno consentito, ad alunni e docenti, di sviluppare attività progettuali di grande valenza didattica e di partecipare a concorsi di eco nazionale ed internazionale (Coro polifonico-EXPO Milano 2015). Gli esiti positivi delle suddette, hanno avuto una notevole ricaduta sul rendimento scolastico degli allievi partecipanti.	Solo pochi edifici scolastici si attengono al rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche per soggetti diversamente abili o con problemi di deambulazione. Manca un piano regionale di assistenza tecnica alle scuole recentemente dotate di LIM (il cui uso determinerà nel medio termine un deterioramento dell'hardware e un obsolescenza del software a cui non sarà possibile far fronte con le risorse umane ed economiche).

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIC8BA00C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC8BA00C	130	96,3	5	3,7	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	15.728	93,6	1.067	6,4	100,0
CAMPANIA	85.400	93,1	6.350	6,9	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIC8BA00C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC8BA00C	3	2,3	34	26,2	51	39,2	42	32,3	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	211	1,3	2.394	15,1	5.894	37,2	7.332	46,3	100,0
CAMPANIA	1.236	1,4	14.427	16,9	33.742	39,4	36.193	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAIC8BA00C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC8BA00C	32,0	68,0	100,0

Istituto:SAIC8BA00C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC8BA00C	41,7	58,3	100,0

Istituto:SAIC8BA00C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC8BA00C	89,7	10,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIC8BA00C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIC8BA00C	23	21,3	19	17,6	15	13,9	51	47,2
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	189	76,2	-	0,0	59	23,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	8,5	4,3	1,5
	Più di 5 anni	91,5	95,7	67,7
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,5	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	26,8	38,2	29,3
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', stabilità' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli insegnanti presenti nell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato. Poco frequente la mobilità. La maggior parte dei docenti è stabile sul territorio e opera nella sede di appartenenza da più di cinque anni. La fascia più considerevole, raccoglie docenti con un'età compresa tra i 45 ed i 54 anni. Un numero considerevole di essi ha frequentato, nell'arco della loro carriera professionale uno o più corsi di formazione e/o di aggiornamento. Essendo essi considerati un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati nel POF, sono supportati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -protocollo di accoglienza per i neoassunti; -azioni di sostegno alla professionalità docente; -strutturazione di piani di aggiornamento e/o formazione. <p>A tal fine, il DS ha proposto, in accordo con le FS, al personale docente i piani di cui sopra, coerenti con gli obiettivi dell'istituto e rispondenti alle esigenze individuali degli stessi nonché la promozione della cultura dell'innovazione didattica. Gran parte di essi possiede un titolo di studi superiore (laurea). Molti possiedono certificazioni informatiche e linguistiche.</p>	<p>Nonostante corsi di formazione e certificazioni conseguite, alcuni insegnanti hanno ancora difficoltà ad utilizzare le TIC.</p> <p>Nonostante l'Istituto abbia posto in essere una serie di politiche volte a favorire lo sviluppo di un clima sereno e stimolante in aula, basato su comunicazione e cooperazione, le relazioni professionali non sempre sono state orientate al confronto, alla collaborazione, alla condivisione delle responsabilità ed alla reciprocità.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Contesto e popolazione scolastica	Contesto e popolazione scolastica).pdf
Risorse economiche, materiali, strutturali ed umane	Risorse.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC8BA00C	99,1	99,2	100,0	100,0	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	98,9	99,4	99,5	99,5	99,3	97,4	97,2	97,9	97,8	97,4
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC8BA00C	93,7	91,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
SALERNO	96,7	97,0	94,9	95,4
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC8BA00C	36,0	25,2	19,8	14,4	3,6	0,9	25,2	29,1	18,4	11,7	11,7	3,9
- Benchmark*												
SALERNO	24,9	27,6	21,4	16,2	6,4	3,6	23,8	26,9	22,1	16,7	6,6	3,9
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC8BA00C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8BA00C	0,0	0,8	1,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,5	0,5
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC8BA00C	2,5	1,8	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,1	1,7	1,6	1,3	0,7
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8BA00C	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,6	1,5	0,9
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC8BA00C	1,6	0,0	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,9	2,4	2,2	1,9	1,3
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8BA00C	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,4	1,2	1,1
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti ammessi alla classe successiva sono la quasi totalità., sia per la scuola Primaria che per quella Secondaria. La loro percentuale si aggira intorno al 99% per la Primaria (dato che cresce sino alla classe quarta e poi decresce alla quinta) ed al 93 % per la Secondaria (dato che decresce al termine del ciclo). Tale situazione evidenzia una parallelismo con il trend nazionale e le rilevazioni OCSE. Entrambi i risultati si avvicinano alla media regionale e a quella nazionale. Non risultano esservi stati casi di abbandoni scolastici. Pochi gli studenti trasferiti da altra scuola (8 per la Primaria e 4 per la Secondaria) o che abbiano prodotto domanda di trasferimento ad altra scuola (1 per la Primaria e 5 per la Secondaria) in corso d'anno a seguito di motivazioni familiari.	Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce più basse (voti 6/7), collocandosi in linea con il dato medio nazionale. Il trend dei risultati scolastici diminuisce a partire dalla classe quinta. Continua a decrescere sino al termine del I ciclo di istruzione (dal 99% al 93% di successi).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le performance chiave, facendo riferimento al successo formativo degli alunni, hanno saputo individuare le giuste risposte ai loro bisogni e hanno assicurato la qualità dei servizi erogati dalla scuola. La definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, una progettazione di interventi volti al recupero delle competenze, una progettazione di interventi/attività volti al potenziamento delle competenze ed alla valorizzazione delle eccellenze, garantiscono il successo formativo dei discenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIC8BA00C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,3	↔	↔	↓	n.d.	52,7	↔	↔	↓	n.d.
SAEE8BA01E	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BA01E - II A	73,4	↑	↑	↑	n.d.	71,8	↑	↑	↑	n.d.
SAEE8BA02G	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a	39,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BA02G - II A	13,7	↓	↓	↓	n.d.	15,0	↓	↓	↓	n.d.
SAEE8BA02G - II B	76,0	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
SAEE8BA03L	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BA03L - II A	55,3	↑	↔	↓	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
SAEE8BA03L - II B	41,0	↓	↓	↓	n.d.	50,5	↔	↔	↓	n.d.
SAEE8BA04N	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BA04N - II A	51,0	↔	↓	↓	n.d.	49,4	↔	↓	↓	n.d.
SAEE8BA04N - II B	63,5	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,2	↑	↔	↓	-2,1	48,8	↔	↓	↓	-6,5
SAEE8BA01E	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	40,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BA01E - V A	56,3	↑	↑	↔	-2,1	40,6	↓	↓	↓	-15,6
SAEE8BA02G	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BA02G - V A	66,2	↑	↑	↑	11,6	60,1	↑	↑	↑	8,0
SAEE8BA03L	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a	44,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BA03L - V A	43,1	↓	↓	↓	-11,3	36,5	↓	↓	↓	-15,0
SAEE8BA03L - V B	51,8	↔	↓	↓	-6,8	53,4	↑	↔	↓	-2,3
SAEE8BA04N	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BA04N - V A	55,2	↑	↔	↓	-2,3	53,9	↑	↑	↔	-2,0
SAEE8BA04N - V B	59,5	↑	↑	↑	-0,4	51,1	↔	↔	↓	-7,1
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,1	↑	↔	↓	n.d.	52,6	↑	↑	↓	n.d.
SAMM8BA01D	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8BA01D - III A	66,5	↑	↑	↑	n.d.	43,2	↓	↓	↓	n.d.
SAMM8BA01D - III B	63,7	↑	↑	↑	n.d.	63,6	↑	↑	↑	n.d.
SAMM8BA01D - III C	63,2	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
SAMM8BA01D - III D	60,0	↑	↑	↔	n.d.	43,5	↓	↓	↓	n.d.
SAMM8BA02E	38,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8BA02E - III A	62,4	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
SAMM8BA02E - III B	15,4	↓	↓	↓	n.d.	43,2	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE8BA01E - II A	0	1	2	2	8	1	1	1	0	9
SAEE8BA02G - II A	15	0	0	0	0	16	0	0	0	0
SAEE8BA02G - II B	0	2	1	1	12	1	1	1	2	10
SAEE8BA03L - II A	2	5	2	2	4	3	2	1	4	6
SAEE8BA03L - II B	8	6	2	0	0	3	3	7	0	1
SAEE8BA04N - II A	4	2	2	1	2	1	6	3	2	0
SAEE8BA04N - II B	1	4	1	4	6	2	2	0	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC8BA00C	29,4	19,6	9,8	9,8	31,4	26,7	14,8	12,9	12,9	32,7
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE8BA01E - V A	4	3	6	5	2	11	5	3	1	0
SAEE8BA02G - V A	1	1	1	7	8	4	2	3	2	7
SAEE8BA03L - V A	12	2	4	0	2	13	2	5	1	0
SAEE8BA03L - V B	6	3	2	5	1	5	1	7	2	2
SAEE8BA04N - V A	5	5	1	4	3	3	3	8	2	2
SAEE8BA04N - V B	4	4	1	3	7	5	3	7	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC8BA00C	28,6	16,1	13,4	21,4	20,5	36,0	14,0	29,0	8,8	12,3
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM8BA01D - III A	1	6	5	0	7	7	8	2	0	2
SAMM8BA01D - III B	3	2	8	6	6	2	2	3	7	11
SAMM8BA01D - III C	3	3	6	3	4	2	4	2	6	5
SAMM8BA01D - III D	2	5	5	4	1	6	6	3	2	0
SAMM8BA02E - III A	1	3	3	1	3	0	4	1	4	2
SAMM8BA02E - III B	11	0	0	0	0	2	8	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC8BA00C	20,6	18,6	26,5	13,7	20,6	18,6	31,4	11,8	18,6	19,6
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC8BA00C	21,3	78,7	24,0	76,0
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati che la scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è globalmente soddisfacente. Essi si collocano al di sopra delle media regionale per ciò che concerne la Scuola Primaria e al di sotto di quella nazionale per ciò che concerne la Secondaria.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, conoscendo l'andamento abituale delle classi e l'assenza di comportamenti opportunistici, in quanto il cheating è basso, considerando la media nazionale.:</p> <p>-classi seconde primaria= Italiano 13% e matematica 3%; -classi quinte primaria= Italiano 16% e matematica 5%; -classi terze secondaria= Italiano 1% e matematica 0,5%.</p>	<p>I risultati che la scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si collocano al di sotto della media nazionale per ciò che concerne la Scuola Secondaria. La varianza tra classi in italiano e matematica è maggiore a quella media.</p> <p>Considerando nella sua interezza i dati registrati, si osserva che un discreto numero di allievi si colloca, sia in italiano che in matematica, nelle prime fasce di livello (1-2), al di sopra della media regionale ma al di sotto di quella nazionale.</p> <p>La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra i vari ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza definito si discosta da quello raggiunto dagli studenti, accettabile solo in alcune classi, plessi e/o sezioni, nelle quali le competenze sociali e civiche sono state sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti hanno raggiunto una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma restano da progettare una serie di interventi progettuali verticalizzati volti a diminuire gli scostamenti.

La scuola pur avendo adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento, non ha ipotizzato l'utilizzazione di strumenti atti a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, eccetto la certificazione in uscita. Non ha monitorato il livello di raggiungimento e/o il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. Si profila pertanto necessaria l'applicazione di una "Rubrica di valutazione" condivisa.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato stilato un "PROFILO DELLO STUDENTE E delle COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE" al fine di valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente.</p> <p>All'interno delle competenze chiave, sono state fatte rientrare anche quelle sociali e civiche (es. rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e quelle personali, legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Pertanto, all'interno del processo di valutazione, che ha accompagnato il processo di insegnamento-apprendimento, per accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi e per prendere decisioni anche in ordine alla programmazione didattico-educativa di classe e/o individualizzata per gli alunni, grande importanza ha rivestito il comportamento degli allievi. Questo è stato valutato dal Consiglio di Interclasse per la scuola Primaria e di Classe per la Scuola Secondaria. Per la scuola Primaria è stato espresso con un giudizio sintetico, per la Secondaria di I grado con voto numerico espresso in decimi.. La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento</p>	<p>Non è stato monitorato livello di raggiungimento e/o il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. iniziata la "costruzione" di una "Rubrica di valutazione"</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza definito per gli studenti è accettabile nella maggior parte delle classi, plessi e/o sezioni, nelle quali le competenze sociali e civiche sono state sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti hanno raggiunto una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma restano da progettare una serie di interventi progettuali verticalizzati volti diminuire gli scostamenti. La scuola, avendo adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento, ha ipotizzato l'utilizzazione di strumenti atti a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, anche con la certificazione in uscita. si iniziano a costruire griglie per il livello di raggiungimento e/o il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. Si profila necessaria l'applicazione di una "Rubrica di valutazione" condivisa, che si sta costruendo.

2.4 Risultati a distanza


2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Positivi sia gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria che quelli rilevati al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado. La quasi totalità degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto.	I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo tendono a decrescere di qualche punto percentuale. La percentuale degli allievi che hanno accolto il consiglio orientativo in uscita, si aggira intorno al 77,8%. Il restante 22,3%, pari a 30 allievi, risulta avere effettuato una scelta differente, non nota. L'Istituto non ha monitorato i percorsi formativi degli studenti in uscita, né il loro successo formativo e di conseguenza, i casi di dispersione scolastica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto comincia a raccogliere in maniera sistematica informazioni sulla scelta del successivo percorso scolastico degli studenti in uscita, monitora/analizza, a campioni crescenti, il loro successo formativo (non ammessi alla classe successiva, debiti formativi, cambio indirizzo di studio o di scuola, accoglienza del consiglio orientativo, abbandono degli studi nel percorso successivo, eventuale scelta di percorsi alternativi di studio in ottemperanza all'obbligo formativo, ecc.).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,4	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	13,2	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	65,5	54,7
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,5	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,1	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	73,8	69	55,5
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,9	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,6	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,5	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,3	36,7	29,3
Altro	No	15,5	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,9	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,4	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	98,1	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,6	34,8	28,3
Altro	No	11,2	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso educativo dell'Istituto si è ispirato agli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. Esso si è articolato in contenuti e opzioni metodologiche e ha previsto la costante valutazione dei livelli di conoscenza e abilità acquisite da ciascun allievo. La personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento si è basata anche sull'adozione di strategie didattiche diversificate: dalla lezione all'attività di gruppo, all'uso dei laboratori, alle visite guidate e all'organizzazione di eventi.</p> <p>Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo altresì, hanno individuato nella continuità del processo educativo la condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria sia in senso verticale che orizzontale. Una particolare attenzione quindi, è stata riservata agli anni ponte, ovvero la prima classe della scuola primaria e gli alunni delle quinte classi della scuola dell'Infanzia e le prime classi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La costruzione del Curricolo verticale di istituto è stato un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che ha posto particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni.</p>	<p>Sarebbe stato opportuno stilare le attività progettuali a partire dall'analisi dei bisogni del territorio. Tale analisi non ha avuto compimento.</p> <p>La stesura progettuale è risultata carente o lacunosa (no ciclo PDCA). Non è stata verificata la loro ricaduta sull'andamento didattico degli allievi e non ne sono stati monitorati gli esiti. I progetti di continuità e inclusione andrebbero potenziati e condivisi.</p> <p>Non sempre l'Istituto e la leadership hanno tenuto conto delle competenze dei docenti, delle loro attitudini, e delle esperienze maturate. Sarebbe opportuna la raccolta dei curriculum grazie grazie a cui assegnare incarichi, definire ruoli e competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,7	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,2	38,3	36
	Alto grado di presenza	39,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,7	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	30,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	44,9	38,6	37,4
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,5	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,3	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,5	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,9	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	59,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,7	47,9	42,2
Altro	No	9,3	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	72,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	62,6	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	57	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,3	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	69,2	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57	52,7	53
Altro	No	12,1	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha strutturato un modello di progettazione aperto e flessibile, articolato in diverse fasi che ha permesso il confronto e la condivisione. Essa ha definito, a livello collegiale, gli accordi educativi e le scelte metodologiche, didattiche ed organizzative come contestualizzazione dei principi e dei valori. Nella progettazione annuale gli insegnanti hanno individuato temi, concetti, modalità e contesti di lavoro in cui operare; esplicitando le motivazioni delle scelte e descritto le competenze che gli alunni raggiungeranno al termine del percorso. Gli stessi, hanno confrontato le strategie di insegnamento, costruito possibili itinerari, individuato modalità e strumenti di raccolta dati e di valutazione. La riflessione sistematica sull'azione in classe e il confronto sui dati raccolti, hanno costituito la base di partenza per costruire nuovi tratti di percorso. Fattori di qualità caratterizzanti l'Istituto, sono stati: la presenza di un curriculum verticale, la definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, una progettazione speciale per particolari tipologie di studenti	Da migliorare la progettazione speciale per particolari tipologie di studenti (es. BES, DSA, e alunni stranieri). La definizione delle attività integrative, aggiuntive o di arricchimento, andrebbero progettate sulla base delle richieste formulate dalle famiglie e raccolte mediante la somministrazione alle stesse di un questionario all'atto dell'iscrizione dei figli. Altresì, la stesura degli stessi dovrebbe tener conto dei parametri di inclusività e verticalità enunciati nel POF, indispensabili per il successo formativo degli allievi e l'abbattimento di ogni forma di criticità.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,9	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	78,7	67,4
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,8	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	53,2	40,9
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,8	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	37,9	27,6
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,9	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	59,3	47,5
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	45,3	37,2
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'Istituto, la valutazione è stato un tratto costitutivo e intrinseco dell'azione di insegnamento–apprendimento. Essa ha considerato i singoli alunni nelle loro diversità individuali, tenuto conto non solo degli aspetti del “sapere e del “saper fare” ma anche degli atteggiamenti (saper essere), della disponibilità ad apprendere (saper imparare), della capacità di lavorare con gli altri per raggiungere uno scopo comune (competenza relazionale). Si è fondata su dati di processo e di prodotto (elaborati degli alunni e osservazioni dell'insegnante) raccolti in un arco di tempo e sulla loro interpretazione. E' ricaduta sulla pratica didattica con un'azione di regolazione, di controllo e di orientamento dell'azione (autovalutazione professionale); si è collocata in una dimensione dialogica per aiutare l'alunno a conoscere i propri punti di forza e di debolezza. La valutazione, è scaturita da un giudizio complessivo di maturazione e crescita culturale dello studente e il giudizio/voto, attribuito facendo la media delle osservazioni di tutti gli insegnanti nonché la media di parametri prestabiliti. In tutti gli ordini di scuola sono stati applicati criteri comuni di valutazione desunti dal POF</p>	<p>Mancanza di un processo di monitoraggio interno degli esiti mediante la formulazione di una Rubrica di Valutazione.</p> <p>Non sono state predisposte prove strutturate e verticalizzate volte alla rilevazione delle conoscenze possedute in entrata, in itinere e in uscita. Sono state predisposte esclusivamente quelle finalizzate alla rimodulazione e/o diversificazione di alcune attività programmate.</p> <p>Altresì non sono state predisposte prove strutturate per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti non utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe mantenuta nel tempo.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	85,8	79,2
	Orario ridotto	2,3	4,4	2,7
	Orario flessibile	11,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,7	90,6	74,6
	Orario ridotto	2,8	3,8	10,2
	Orario flessibile	7,5	5,6	15,1
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,2	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	29,9	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,1	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,6	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,9	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,8	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,5	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	57,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha scelto di articolare l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti. L'articolazione dell'orario scolastico è stata adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni ha risposto alle esigenze di apprendimento degli studenti ed a quelle delle famiglie, sulla base di indagini conoscitive relative ai bisogni del cliente. L'Istituto, ha teso migliorare la sua offerta formativa, mediante l'ampliamento e l'arricchimento della stessa, sia in orario curricolare che extracurricolare, attivando diverse e diversificate attività aggiuntive. La Dirigenza Scolastica, lo Staff tecnico e i componenti dei Dipartimenti Disciplinari, hanno incentivato la divulgazione nell'Istituto delle "buone pratiche", tra cui quella della "didattica innovativa", legata alla cultura digitale e all'impiego delle moderne tecnologie. La gran parte delle aule è dotata di LIM.</p>	<p>La cura e la gestione delle aule multimediali è stata affidata ai docenti ed al personale ATA, non essendo stato nominato un referente di plesso. Unica figura di coordinamento è stato un docente assegnatario della funzione strumentale area 3, che si è occupato dell'aggiornamento dei materiali in rete, della condivisione sul sito di documenti utili alla pubblicizzazione delle attività svolte dall'Istituto, della gestione degli spazi laboratoriali e della manutenzione ordinaria delle dotazioni tecnologiche dei vari plessi. Pur essendo dotata la scuola di vari spazi laboratoriali, in cui sono presenti materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, materiali tecnologici, non tutti gli studenti hanno avuto pari opportunità di fruire degli stessi. Ci sono sedi che non vi hanno avuto accesso a causa della necessità di ripristinare le condizioni di agibilità e salubrità della struttura scolastica e di ripetuti furti che li hanno depotenziati o deprivati. E' stata evidenziata la necessità di potenziare la dotazione libraria (cartacea e/o digitale)</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di progetti di valenza nazionale ed internazionale, aderendo altresì a protocolli di rete grazie a cui è stato possibile lo scambio di nozioni e pratiche metodologiche. In particolar modo il progetto: "A scuola senza zaino". "Senza zaino" è un modello di scuola innovativo che si propone di rendere più efficace l'apprendimento dell'alunno, coniugando la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, con la rimodulazione dei metodi di insegnamento. Il Progetto si fonda sui tre valori di: ospitalità, responsabilità e comunità e utilizza come metodologia di lavoro l'approccio globale al curriculum (Global Curriculum approach). Al suddetto si aggiunge l'adesione al Concorso indetto dal MIUR "La Scuola per Expo2015", legato all'utilizzo delle nuove tecnologie, volto a promuovere la conoscenza dei prodotti tipici locali quale alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia della biodiversità del territorio.</p> <p>La scuola ha aderito al PNSD, HA NOMINATO L'AD E IL TEAM DI SUPPORTO</p>	<p>L'uso di metodologie innovative, sia in ambiente digitale che non, comincia ad essere condivisa da tutti i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC8BA00C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	84	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	64	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAIC8BA00C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,4	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC8BA00C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,9	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,3	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC8BA00C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,5	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,3	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC8BA00C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,4	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,5	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SAIC8BA00C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	58	45,1	44
Azioni sanzionatorie	100	52	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC8BA00C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	43,5	43,2	41,9
Azioni costruttive	25	30,4	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	50	33,4	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:SAIC8BA00C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	49,7	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	32,1	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	67	31,6	32	32,2


3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SAIC8BA00C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto e la sua leadership hanno posto in essere una serie di politiche volte a favorire lo sviluppo di un clima sereno e stimolante in aula e fuori di essa, basato su comunicazione, cooperazione e rispetto sia da parte dell'alunno che dell'insegnante, attraverso l'attuazione di progetti ed iniziative didattiche ed educative.</p> <p>Da i dati raccolti mediante la somministrazione di un questionario rivolto agli studenti, essi palesano di vivere ed operare in un clima positivo, hanno piacere di frequentare le attività di didattiche e gradiscono i progetti posti in essere. Non vi sono stati episodi di particolare problematicità evidenziatisi.</p> <p>L'Istituto ha provveduto a stilare ed inserire nel POF (Allegati) un "Regolamento Disciplinare" destinato agli allievi, in cui si sono individuati i comportamenti che configurano come mancanze, stabilisce le relative sanzioni e ha individuato gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento prevedendo, oltre a tutte le regole di base, l'individuazione di comportamenti positivi volti a migliorare la dimensione collettiva, la partecipazione, l'utilizzo degli spazi e la crescita personale. L'Istituto ha provveduto a stilare ed inserire nel PTOF un "Regolamento Disciplinare" destinato agli allievi, attivato al proprio interno uno "Sportello d'Ascolto, svolto diversi progetti di educazione alla cittadinanza e rispetto del sé e all'altro che hanno visto coinvolti gli studenti di tutta la scuola.</p>	<p>Le relazioni professionali non sempre sono state orientate al confronto, alla collaborazione, alla condivisione delle responsabilità, al benessere ed alla reciprocità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I dati raccolti mediante la somministrazione di un questionario rivolto agli studenti, palesano un clima positivo ed un ambiente stimolante. Gli alunni hanno piacere nel frequentare le attività di didattiche e gradiscono i progetti posti in essere ma molti dei locali andrebbero potenziati ed il loro uso incentivato da parte degli insegnanti. La scuola pur avendo spinto nella direzione dell'utilizzo di modalita' didattiche innovative, non sempre ha riscontrato totale adesione da parte del personale docente e quello ATA nella loro applicazione. L'Istituto e la sua leadership hanno posto in essere una serie di politiche volte a favorire lo sviluppo di un clima sereno e stimolante in aula e fuori di essa, basato su comunicazione, cooperazione e rispetto sia da parte dell'alunno che dell'insegnante, attraverso l'attuazione di progetti ed iniziative didattiche ed educative.

L'Istituto ha stilato e condiviso regole interne per la cooperazione e la convivenza civile. Non vi sono stati episodi di particolare problematicità evidenziatisi, che abbiano richiesto un intervento deciso e tempestivo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,2	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,3	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 l'Istituto ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusione" che definisce al proprio interno la struttura dell'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti a soggetti con disabilità o con disagi.</p> <p>Sono stati predisposti interventi sanitari e terapeutici con gli esperti dell'ASL, si sono organizzati incontri periodici con essi per la cura e l'aggiornamento della documentazione di rito. Sono state attuate: Attività individualizzate o a piccoli gruppi; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.); Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Si è varato un intervento adeguato e costante mediante lo "Sportello d'ascolto", uno spazio il cui fine è quello di agevolare la relazione e facilitare i rapporti interpersonali in relazione all'esperienza scolastica. L'Istituto ha aderito al progetto di mediazione scolastica e counselling "Le parole che non sapevo dire..." proposto dall'associazione HOLOS.</p> <p>Sono stati perseguiti anche i seguenti "obiettivi di sistema":</p> <p>1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES che hanno avuto diritto a due forme di accoglienza:</p> <p>a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica?</p> <p>b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica.</p> <p>2) dotazione strumentale adeguato</p>	<p>La documentazione redatta per i BES e DSA è solo parziale. Manca un chiaro e ben definito protocollo di accoglienza e gestione dei BES e dei DSA. Non sono stati attuati corsi di formazione specifici sui BES/Dsa.</p> <p>Per gli alunni stranieri, non si è operato parallelamente nel campo della integrazione interculturale, attraverso la progettazione di percorsi e obiettivi differenziati? corsi di prima alfabetizzazione, definizione degli strumenti compensativi e definizione delle misure dispensative. Manca infatti, un chiaro e ben definito protocollo di accoglienza e gestione degli alunni stranieri mediante Piano Educativo Personalizzato (PEP). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e similari, non viene monitorato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,6	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,4	25	36
Sportello per il recupero	No	8,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	24	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,3	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,7	5,5	14,5
Altro	No	14	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,6	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17	28,2
Sportello per il recupero	No	15,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	42,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,1	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	11,2	7,9	24,7
Altro	No	13,1	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,2	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,2	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,7	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	28,7	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,1	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	41,1	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	51,9	57,4	40,7
Altro	No	5,4	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,5	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,7	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,3	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,2	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,2	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	70,1	70,9	73,9
Altro	No	5,6	5,2	6,6


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'attività del recupero svoltasi in orario pomeridiano (extra-curriculare) mediante l'attuazione di una proposta progettuale, ha risposto alla finalità della prevenzione di forme di disagio e ha voluto offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'aver fatto acquisire un metodo di studio funzionale, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si annovera il progetto: "Sostegno all'esame di Licenza", rivolto agli alunni che hanno fatto registrare insufficienze nelle valutazioni intermedie. Analogamente può dirsi delle attività di potenziamento svolte: il "Laboratorio Gregando", il "Corso di Certificazione Lingua Inglese -Trinity College", il "Corso di informatica", il "Laboratorio corale e musicale", il "Laboratorio coro polifonico", il "Laboratorio di Modellazione Ceramica". L'Istituto ha nominato la coordinatrice del Sostegno, che, insieme ad una seconda docente, ha frequentato il corso di formazione previsto dalla normativa; istituito il Team INDEX, con la presenza "esterna" di un "AMICO CRITICO", che ha delineato le linee guida per la promozione di una cultura-politica di inclusività totale, come attenzione al soggetto che opera in ogni contesto (competenze autentiche); il GLI ha analizzato, monitorato e sviluppato il PAI.

Pur non essendo stati monitorati, gli esiti degli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà possono definirsi grossomodo efficaci, sulla base delle valutazioni positive ottenute dagli allievi in fase di esame conclusivo del I ciclo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Diverse sono state le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che hanno necessitato di inclusione, recupero e potenziamento delle abilità/conoscenze. Pur non essendo stati monitorati, gli esiti di tali interventi, sulla base delle valutazioni positive ottenute dagli allievi in fase di esame conclusivo del I ciclo ed a seguito degli esiti positivi a conclusione di gare e concorsi di valenza nazionale e internazionale, la qualità degli interventi didattici e la sua ricaduta sul processo educativo sono risultati soddisfacenti. L'Istituto ha nominato la coordinatrice del Sostegno, che, insieme ad una seconda docente, ha frequentato il corso di formazione previsto dalla normativa; istituito il Team INDEX, con la presenza "esterna" di un "AMICO CRITICO", che ha delineato le linee guida per la promozione di una cultura-politica di inclusività totale, come attenzione al soggetto che opera in ogni contesto (competenze autentiche); il GLI ha analizzato, monitorato e sviluppato il PAI. Avendo anche progettato alcuni interventi volti all'inclusione, la scuola dedica una buonissima attenzione ai temi interculturali, con il pieno funzionamento-coinvoglimento della commissione intercultura.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,7	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93	94	95,7
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	48,8	57,3	60,8
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	65,9	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,8	62,3	61,3
Altro	No	13,2	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:SAIC8BA00C - Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,5	94,6	95,5
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	57,9	65,3	70,4
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	58,9	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	47,7	50,7	48,6
Altro	No	12,1	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, si sono incontrati periodicamente per parlare della formazione delle classi. Il confronto tra i docenti ha consentito di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi dei bambini/ragazzi, fondando il lavoro comune sulle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione". Nel concreto gli strumenti che, sono stati messi a punto per realizzare la continuità sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetti comuni in verticale : Staffetta scrittura creativa. -Condivisione di esperienze e percorsi comuni, in occasione di determinate manifestazioni culturali particolarmente significativi (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", Giornata della memoria", iniziative di solidarietà, ecc. -Momenti informativi per i genitori ed allievi: OPEN DAY -Organizzazione periodica di incontri fra docenti degli anni ponte per la progettazione condivisa dei percorsi formativi e la predisposizione di strumenti per la verifica- valutazione e lo scambio delle informazioni. -Formazione delle classi in cui i docenti delle sezioni dei cinquenni, hanno contribuito alle operazioni di formazione delle prime classi, condividendo informazioni e dati utili sugli stili cognitivi e le competenze acquisite dagli alunni. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono stati efficaci 	<p>Oltre ai report dell'INVALSI, la scuola inizia, a campione, a provvedere al monitoraggio interno dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi volti a garantire la continuità didattica sono poco organici e condivisi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto: SAIC8BA00C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	76,6	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	43	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	61,7	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,2	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	62,6	57,4	74
Altro	No	13,1	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha realizzato attività di orientamento finalizzate esclusivamente alla scelta del percorso scolastico successivo, invitando i docenti referenti delle scuole secondarie di II grado presenti, a riferire sull'offerta formativa della scuola in cui operano. La scuola, ha pubblicizzato l'organizzazione di incontri e di attività (OPEN DAY), ad opera delle su citate, rivolti alle famiglie per facilitare la scelta del percorso scolastico dei figli.</p> <p>Le attività di orientamento hanno visto coinvolte tutte le sezioni e i plessi della scuola.</p>	<p>La scuola attualmente non ha monitorato quanti studenti seguono il consiglio orientativo elaborato dagli insegnanti, nè gli esiti susseguenti la scelta (dispersione scolastica – successo formativo).</p> <p>Andrebbero attuati progetti di orientamento al sé, che facilitino la comprensione e la gestione delle emozioni, in un percorso pluriennale di crescita e sviluppo psicofisico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono state adeguatamente strutturate e in alcuni casi hanno coinvolto le famiglie. Tali attività non dovrebbero avere carattere di annualità o lasciata alla libera iniziativa di alcuni docenti, ma dovrebbe essere parte integrante delle "buone prassi" verso cui la scuola ambisce tendere.

La scuola ha realizzato primi percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni in sede delle diverse scuole superiori, sono stati coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo (OPEN DAY). La scuola non ha monitorato i risultati delle proprie azioni di orientamento, mancando nella rilevazione dei casi di dispersione scolastica.

Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission e vision e sono state inserite nel POF, consultabile sul sito web della scuola. Esse hanno costituito lo sfondo integratore di ogni attivit� dell'istituzione scolastica. La leadership � stata attenta all'innovazione in campo didattico-organizzativo, puntando sul pi� ampio utilizzo delle tecnologie informatiche da parte del personale e degli alunni.</p> <p>La Vision e la Mission :Finalit� e obiettivi.</p> <p>1-Realizzare contesti di vita che promuovano il successo formativo degli alunni:</p> <p>2-Operare scelte metodologiche-didattiche coerenti con i modi di apprendere dei bambini e degli adolescenti:</p> <p>3-Garantire qualit� alle attivit� d'insegnamento: promuovendo aggiornamento e formazione per docenti; prevedendo attivit� di ricerca didattica sia a livello d'Istituto che di reti di scuole; valorizzando metodi didattici che coinvolgano attivamente gli alunni.</p> <p>4-Impiegare le risorse interne in maniera efficace e funzionale rispetto all'insegnamento/apprendimento:</p> <p>5-Adottare modelli e criteri di programmazione/valutazione che consentano:</p> <p>6- Attuare concrete forme di accoglienza e integrazione:</p> <p>La missione dell'istituto e le priorit� sono sfate condivise all'interno della comunit� scolastica attraverso la pubblicazione sul sito del documento di indirizzo (POF) e formalizzate nei collegi dei docenti</p>	<p>La scuola e la leadership hanno definito la mission, la vision e le priorit� di indirizzo, sia si sede collegiale che in ambiente digitale (sito web), anche se dall'analisi dei questionari rivolti ai docenti e personale ATA, si evince che la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio � da migliorare e/o potenziare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari (ATA).</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto e la sua leadership, consapevoli che il raggiungimento degli obiettivi sia legato alla organizzazione, pianificazione e rielaborazione dei processi e delle azioni intraprese, hanno riflettuto continuamente a livello collegiale, consigliare e negli incontri di staff, su di essi, verificandone in alcuni casi, la ricaduta. I curricula e la programmazione didattica sono stati rivisti e aggiornati in base alle indicazioni ministeriali, alle quote di autonomia, ai dati pervenuti dall' INVALSI, alle richieste degli stakeholders. L'innovazione didattica è stata orientata all'utilizzo di nuove metodologie con il supporto delle TIC che hanno reso l'apprendimento più rapido e concreto. L'introduzione delle lavagne interattive ha indotto i docenti a improntare la propria azione didattica su criteri di cooperazione e condivisione.

Dal punto di vista docimologico, è stata garantita l'oggettività della valutazione attraverso la definizione di criteri condivisi e verticalizzati e con la rilevazione, al termine del I Quadrimestre, delle criticità, a seguito delle quali su sono stati impostati interventi di recupero.

Il controllo della qualità processi, anche ai fini della pianificazione del miglioramento dei servizi erogati, è stato affidato alla "customer satisfaction" interna. A tutte le componenti scolastiche è stato somministrato un questionario dagli esiti positivi.

Se si eccettuano le classi campione INVALSI, il successo formativo non è stato monitorato. Non sono stati predisposti meccanismi e/o strumenti di controllo comuni (Rubrica di valutazione) per la verifica dell'acquisizione delle competenze da parte degli allievi..

Anche se in disaccordo con il personale docente, la gestione delle informazioni è avvenuta quando possibile, utilizzando mezzi e strumenti digitali, seguendo le indicazioni ministeriali seguendo le normative ministeriali che prevedono la dematerializzazione delle suddette.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	31,3	28,8
	Più di 1000 €	11,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIC8BA00C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,2	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SAIC8BA00C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	52,10	64,4	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SAIC8BA00C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,43	78,2	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:SAIC8BA00C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,65	35,8	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:SAIC8BA00C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	44,44	57,3	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAIC8BA00C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	16,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAIC8BA00C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	61,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SAIC8BA00C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	57,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,6	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	31,7	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAIC8BA00C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,2	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,9	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAIC8BA00C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	89,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	32,4	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAIC8BA00C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,1	77,5	77,3
Consiglio di istituto	No	76,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAIC8BA00C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,9	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	70,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAIC8BA00C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,1	36	34
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,4	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,8	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,9	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,2	39	42,1
I singoli insegnanti	No	16,2	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAIC8BA00C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	19,7	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,4	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,5	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SAIC8BA00C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	49,73	44,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,59	2,2	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,65	28,7	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	29,03	26,2	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SAIC8BA00C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	25,8	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,5	9,9	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	41,67	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	55,83	29,8	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La politica di gestione delle risorse umane ha formalizzato nel POF:</p> <ul style="list-style-type: none"> -assegnazione compiti alle FFSS di supporto al personale; -rendicontazione e trasparenza nell'applicazione delle decisioni assunte; -pubblicazione del piano annuale delle attività; -definizione dei criteri per l'assegnazione dei compiti/ruoli; -somministrazione questionario per la rilevazione dei bisogni formativi; -promozione e divulgazione informazioni relative a corsi di aggiornamento/formazione; -somministrazione questionari per la rilevazione della qualità del clima interno. <p>C'è stata una chiara divisione dei compiti tra i docenti aventi incarichi di responsabilità. Il processo e i parametri per aver accesso alle procedure di reclutamento sono state chiare, trasparenti e pubbliche. Un comitato di valutazione interno ha letto i curricula dei candidati ed assegnato un congruo punteggio. La leadership, ha guidato e coordinato il lavoro del gruppo e ha suggerito azioni di miglioramento.</p> <p>La gestione finanziaria è stata attentamente monitorata dalla leadership ed è stata improntata a criteri di economia, efficacia, trasparenza e pubblicità.</p> <p>Questa ha intrattenuto numerosi rapporti con i politici e gli altri portatori di interesse, per assicurare una coerenza tra offerta formativa dell'istituto e quadro politico, amministrativo, economico e normativo e incrementare risorse e opportunità per le iniziative programmate.</p>	<p>Sarebbe opportuno la ridefinizione delle competenze delle varie aree, supportare il loro lavoro grazie all'opera di un team-work ed evitare di costituire più gruppi di lavoro all'interno dello stesso Istituto che abbiano analoga funzione.</p> <p>Le ore di assenza del personale, in alcuni plessi, hanno inciso sulla qualità dei servizi erogati.</p> <p>La ripartizione dei compiti non sempre è stata chiara per ciò che concerne il personale ATA.</p> <p>La valorizzazione delle competenze non è stata soddisfacente. L'Istituto e la leadership dovrebbero avere a disposizione il curriculum di tutto il personale al fine di assegnare incarichi, di attribuire ruoli e responsabilità in maniera congrua e trasparente ed di garantire opportunità di crescita professionale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:SAIC8BA00C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	5,83	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAIC8BA00C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2667,88	7500,26	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAIC8BA00C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	22,26	52,64	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAIC8BA00C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	18,41	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAIC8BA00C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	14,8	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	23	48,5
Lingue straniere	1	28,2	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,5	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,4	27,5	27,3
Sport	0	20,4	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,8	12,9	17
Altri argomenti	0	22,5	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SAIC8BA00C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SAIC8BA00C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	52,94	42	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SAIC8BA00C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SAIC8BA00C
Progetto 1	Per il potenziamento e la valorizzazione delle abilità espressive degli allievi
Progetto 2	Per l'ampliamento delle conoscenze matematico-scientifiche degli allievi
Progetto 3	Per l'arricchimento delle competenze linguistiche degli allievi


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,8	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	23,2	21	18,3
	Alto coinvolgimento	23,9	26,7	56,6
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, attraverso oculare e concrete politiche gestionali, ha attuato diversi progetti (recupero, potenziamento, arricchimento, inclusione, orientamento, convivenza civile, sostegno psicologico, ecc).</p> <p>Le principali fonti di finanziamento sono derivate dalle risorse messe dal MIUR, dalla CE, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno e dai Comuni, dalle famiglie e da soggetti privati il cui contributo ha consentito, di sviluppare attività progettuali di grande valenza didattica.</p> <p>Compatibilmente con tali disponibilità finanziarie, sono stati attuati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -CONTINUITA' -CON LA TESTA FRA LE NUVOLE -SENZA ZAINO (PROGETTO IN RETE) -FACCIAMO GRUPPOLO" BES-DSA-H -FARE CON LA TESTA, PER IMPARARE CON LE MANI “ -SMILE -STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA ORGANIZZATA DALLA BIMED -INSIEME PER LA TERRA -PROGETTO ACCOGLIENZA -LABORATORIO DI LETTURA -SPORT DI CLASSE -RECUPERO E POTENZIAMENTO MATERIE LETTERARIE -RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA -UN MARE DI POESIA -PROGETTO ECOLOGIA ED AMBIENTE: IL FIUME SARNO -GIORNALINO SCOLASTICO ; -PROGETTO “FRUTTA NELLE SCUOLE” -PROGETTO “IL BULLISMO A SCUOLA” -PROGETTO “CRESCERE FELIX” -PROGETTO DI ERGONOMIA -PROGETTO DI PREVENZIONE ODONTOIATRIA; -PROGETTO DI PREVENZIONE OCULISTICA: -LABORATORIO CREATIVO E DI MANIPOLAZIONE -LABORATORIO ESPRESSIVO E DRAMMATIZZAZIONE -LABORATORIO DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIV 	<p>Non vi sono state attività di controllo interno circa la verifica della ricaduta dei progetti attraverso reports finali.</p> <p>Non vi è stato monitoraggio intermedio per la rimodulazione degli obiettivi o per la verifica dell'incidenza formativa.</p> <p>Le attività progettuali hanno risposto solo in parte ai bisogni dell'utenza scolastica in quanto, non sono stati definiti partendo dall'analisi degli stessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorit�. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono state per� attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari, soprattutto tra il personale ATA. Una considerevole parte delle risorse economiche � stata impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola e per l'avvio di azioni progettuali in risposta a determinati bisogni dell'utenza di riferimento rilevati/osservati. La scuola e la leadership sono state impegnate nel raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e a stringere partnership al fine di dare seguito a determinati progetti. Non vi sono state attivit� di controllo o di monitoraggio intermedio per la rimodulazione degli obiettivi o per la pianificazione delle azioni di miglioramento (ciclo PDCA), n� vi � stata l'analisi finale per la verifica dell'incidenza formativa. Le attivit� progettuali hanno risposto solo in parte ai bisogni dell'utenza scolastica in quanto, non sono stati definiti partendo dall'analisi degli stessi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAIC8BA00C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIC8BA00C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,2	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,1	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,6	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20,4	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	27,5	34,5	46
Inclusione studenti con disabilità	0	14,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	1	12	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SAIC8BA00C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	42,44	37,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SAIC8BA00C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	24,37	47,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAIC8BA00C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,34	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la somministrazione di un questionario inerente la rilevazione dei bisogni formativi degli stessi.</p> <p>La leadership in collaborazione con le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio ha attivato iniziative di formazione inerenti a tematiche alimentare, mediche e sociali. La leadership essendo sensibile alle richieste pervenute da una minoranza del personale docente, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio, ha dato avvio alle seguenti iniziative di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetto "Frutta nelle scuole" Progetto per la divulgazione delle pratiche legate alla corretta alimentazione -Progetto "Il bullismo: persecutori e vittime tra i banchi di scuola" - Progetto per la prevenzione del bullismo -Progetto "Crescere felix" Progetto per l'educazione alimentare e motoria. -Progetto di ergonomia e corretta postura a scuola -Progetto di prevenzione odontoiatria; -Progetto di prevenzione oculistica; -Corso di primo Soccorso; -Corso sulla sicurezza (Preposti); -Corso di formazione sulla valutazione e strutturazione piani di miglioramento (standard CAF e certificazione ISO) 	<p>I docenti manifestano ancora una certa ritrosia verso le moderne tecnologie, nonostante sia attivo all'interno un forte processo di sensibilizzazione e di promozione delle stesse, nonché la sperimentazione di didattiche innovative da parte di alcuni docenti</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse umane sono state valorizzate sulla scorta delle competenze acquisite e/o delle attività poste in essere.	La scuola non ha raccolto le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati), si è limitata a verificarle sommariamente in un questionario interno. La scuola ha utilizzato il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti solo per l'assegnazione di incarichi e la suddivisione del personale. Le risorse umane sono state valorizzate sulla scorta delle competenze acquisite e delle attività poste in essere.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIC8BA00C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	65,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	59,9	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	52,6	48,9
Accoglienza	Si	59,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	57,7	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,6	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,2	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	32,4	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	34,5	34,8	29,3
Continuità	Si	78,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,9	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	6,9	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	14,1	11,7	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	19,7	21	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	59,9	60,4	57,1
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		


3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAIC8BA00C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	8,7	7,7	6,9
Curricolo verticale	7	10,1	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	8	7,8	6,2	6,6
Accoglienza	2	7,4	6,1	7
Orientamento	2	5,3	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	1	4,3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	9,1	6,6	7
Temi disciplinari	2	5,2	4,1	5
Temi multidisciplinari	2	5,3	4	4,1
Continuità	2	9,9	6,6	9,4
Inclusione	1	13	8,5	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e ne ha definito le modalità e calendarizzato gli incontri (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, riunioni di staff). I gruppi di lavoro composti da insegnanti hanno prodotto materiali utili alla scuola (POF, poffino, criteri diagnostici e di valutazione verticalizzati, progetti, documenti di varia natura, esiti valutazione, organizzazione delle classi, La Carta dei servizi, la progettazione educativa e didattica, il Regolamento d'Istituto, il Piano annuale delle attività, il Piano annuale per l'inclusività, il Codice deontologico degli insegnanti, i Contratti formativi di classe/sezione, il Curricolo Verticale d'Istituto ecc.) La scuola ha messo a disposizione dei docenti spazi e strumenti (fotocopiatrice, stampante, LIM, PC, ecc.) per la condivisione di strumenti e materiali didattici. La cooperazione e la collaborazione tra docenti, per lo scambio sinergico di buone pratiche, competenze e conoscenze, cominciano ad essere più diffuse. Più della metà dei docenti coopera fattivamente.	La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non sempre è stata ritenuta adeguata e puntuale. Essi risultano appartenere allo stesso plesso o grado di scuola. Pertanto, può ben dirsi che relazioni professionali solo in occasioni collegiali, risultano essere orientate al confronto, alla collaborazione, alla condivisione delle responsabilità, al benessere ed alla reciprocità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha promosso iniziative formative per i docenti (PITAGORA'S THEME-EMBODIED COGNITIVE SCIENCE). Le proposte formative sono state di buonissima qualità, hanno incontrato solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono stati presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti di diversa provenienza, ma il loro operato, evidenziato dalla qualità e quantità dei materiali prodotti, è stato disomogeneo e da migliorare. Quella presente in sede è stata né digitalizzata e diffusa in rete. Sono stati predisposti spazi comuni per la condivisione/produzione di detti materiali. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,5	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,3	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	7,7	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	2	16,7
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	4,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	18,4	20
	Bassa apertura	1	1,7	8,3
	Media apertura	7,8	7,7	14,7
	Alta apertura	68	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAIC8BA00C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	43,7	42,3	56
Regione	0	16,9	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	4,2	9,1	7
Contributi da privati	0	1,4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	25,4	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIC8BA00C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	10,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,3	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,5	9,2	10,1
Altro	0	9,9	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SAIC8BA00C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	27,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	30,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	8,4	9,7
Orientamento	1	3,5	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	19,7	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,1	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	6,3	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,1	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,8	13,9	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	28,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43	41,6	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	10,6	14,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	2,8	1,3	1,7
Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIC8BA00C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	21,8	19,7	29,9
Universita'	No	39,4	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,5	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	20,4	23,8	20,5
Soggetti privati	No	18,3	16,6	25
Associazioni sportive	No	40,1	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	47,2	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	53,5	44,4	60,8
ASL	Si	43	38,7	45,4
Altri soggetti	No	16,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAIC8BA00C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,6	73,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati stipulati accordi e partnership per acquisire servizi e consulenza specialistica e per finalità didattiche ed educative con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comune di S.Egidio M.A. (mensa e trasporto scolastico, funzionamento e piccola manutenzione, uso dei locali scolastici) -Comune di Corbara (mensa e trasporto scolastico, funzionamento, uso dei locali scolastici) -ASL - Distretti di Nocera Inferiore-Angri-Pagani-Scafati; -GIORNALE "IL PENSIERO LIBERO"; -LICEO SCINETIFICO "LA MURA" DI ANGRI; -ASSOCIAZIONE IPOVEDENTI; -ASSOCIAZIONE CULTURANDO -BIMED; -AZIENDA CONSERVIERA LA DORIA; -AZIENDA CONSERVIERA -ASSOCIAZIONE OLOS.; -POLITECNICO MILANO; -UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO. - LA CONSULTA DELLE DONNE DI CORBARA. - Li.SA.CA. - POLO QUALITA' <p>Buone le ricadute degli accordi derivanti dalla collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa. In più di una occasione essi hanno partecipato attivamente e fattivamente, anche attraverso donazioni, alla realizzazione di progetti ed iniziative.</p> <p>Le famiglie sono state coinvolte attivamente in diverse attività progettuali, nel corso delle quali hanno mostrato vivo interesse. Gli accordi per definire e integrare funzioni spettanti agli Enti Locali sono da implementare.</p>	<p>Gli accordi per definire e integrare funzioni spettanti agli Enti Locali sono da implementare.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIC8BA00C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,10	32,7	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,5	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAIC8BA00C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAIC8BA00C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	14,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,1	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	16,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: SAIC8BA00C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto mediante assemblee generali di classe o di sezione, colloqui individuali, ha favorito e realizzato la continuità educativa. La partecipazione è stata finalizzata alla condivisione delle responsabilità e degli impegni, nel rispetto reciproco delle competenze e dei ruoli, anche attraverso la definizione del "Patto di Corresponsabilità".</p> <p>Nei tre ordini di scuola del nostro Istituto, le famiglie sono state altresì coinvolte in numerose occasioni di vita scolastica: Manifestazioni; Visite guidate; Spettacoli teatrali e cinematografici; Laboratori e progetti loro dedicati; Vita di classe e Open day</p> <p>L'Istituto ha realizzato per essi anche interventi o progetti(-Progetto "Frutta nelle scuole" Progetto per la divulgazione delle pratiche legate alla corretta alimentazione -Progetto "Il bullismo: persecutori e vittime tra i banchi di scuola" - Progetto per la prevenzione del bullismo -Progetto "Crescere felix" Progetto per l'educazione alimentare e motoria, ecc.)</p> <p>Queste iniziative hanno avuto lo scopo di :</p> <ul style="list-style-type: none"> -garantire la tempestiva informazione; -favorire la circolazione delle stesse; -documentare l'attività didattica e non ,svolta ; -rendere visibile all'esterno il "prodotto "; -dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno. <p>L'Istituto ha curato particolarmente la comunicazione con le famiglie utilizzando strumenti quali: il registro elettronico, il sito web della scuola, la e-mail, una pagina facebook, i social group, ecc.)</p>	<p>Pochi i momenti di condivisione progettati ed attuati</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola ha partecipato a vari accordi reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Ha formalizzato alcuni validi progetti aderendo altresì a protocolli grazie a cui è stato possibile lo scambio di nozioni e pratiche metodologiche. In particolar modo il progetto: "A scuola senza zaino", un modello di scuola innovativo che si propone di rendere più efficace l'apprendimento dell'alunno, coniugando la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, con la rimodulazione dei metodi di insegnamento. Il Progetto si fonda sui tre valori di: ospitalità, responsabilità e comunità e utilizza come metodologia di lavoro l'approccio globale al curriculum (Global Curriculum approach).</p> <p>Alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.</p> <p>La scuola ha coinvolto attivamente i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di comunicazione tra le parti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo	Curricolo.pdf
Progettazione didattica ed ambiente di apprendimento	Progettazione.pdf
Flessibilità	Organizzzaione oraria e flessibilità.pdf
Metodologia	Metodologie.pdf
Inclusione	Inclusione.pdf
Recupero e potenziamento	Recupero e potenziamento.pdf
Continuità	Continuità ed orientamento.pdf
Continuità ed orientamento	Continuità ed orientamento.pdf
Mission e vision	Missione vision.pdf
Controllo processi	Controllo processi.pdf
Gestione risorse umane	Gestione risorse umane.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	CONOSCENZA DEL TREND DI APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI	MONITORAGGIO ED ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ALLIEVI DALLA SCUOLA PRIMARIA A QUELLA SECONDARIA DI I GRADO
		CONOSCENZA DEGLI ESITI INTERMEDI DELLE VERIFICHE E/O DELLE DIFFICOLTA' NELL'APPRENDIMENTO	MONITORAGGIO INTERMEDIO PER LA VERIFICA DELLE ABILITA' E/O CONOSCENZE ACQUISITE PER AVVIO EVENTUALI INTERVENTI DIDATTICI/PROGETTUALI
		PROVE INTERNE STANDARDIZZATE DI VERIFICA/VALUTAZIONE	NECESSITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE E CONDIVISE (ACCESSO, INTERMEDIE E USCITA) PER TUTTE LE CLASSI-MONITORAGGIO DEGLI ESITI
		RUBRICHE DI VALUTAZIONE	PRODUZIONE,IMPLEMENTAZIONE,MONITORAGGIO, VERIFICA DELL R.DI V.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	migliorare il livello di competenze nelle prove di standarizzazione	ridurre il numero di alunni collocati a livello 1 e 2 di Italiano e matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza	Incrementare attività disciplinari ed interdisciplinari che mirino al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza	consentire a tutti gli alunni di sviluppare un adeguato livello di competenze-chiave e di cittadinanza attiva.
	Risultati a distanza	CONOSCENZA DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALLIEVI A LUNGA DISTANZA ED EVENTUALE ANALISI PROBABILE DISPERSIONE SCOLASTICA	AZIONE DI MONITORAGGIO ESITI IN COOPERAZIONE SCUOLE SECONDARIE II GRADO - MONITORAGGIO DISPERSIONE SCOLASTICA
		SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE IN RAPPORTO AL CONSIGLIO ORIENTATIVO	MONITORARE LE AZIONI ED IL SUCCESSO FORMATIVO DI COLORO CHE NON HANNO SEGUITO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

LA SCUOLA TENENDO IN GRANDE CONSIDERAZIONE I RISULTATI DERIVANTI DALLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE, SI IMPEGNA A PROGETTARE ED ANALIZZARE PROVE STRUTTURATE E CONDIVISE AL SUO INTERNO, ALLA CUI REDAZIONE PROVVEDERA' UN TEAM WORK, COSTITUITO DA DOCENTI SCELTI SULLA BASE DI ESPERIENZE E COMPETENZE ACCLARATE. ATTRAVERSO UN MONITORAGGIO INTERMEDIO DI VERIFICA DEL GRADO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE/CONOSCENZE DA PARTE DEGLI ALLIEVI, VERRANNO RIMODULATI GLI INTERVENTI. IL CURRICOLO E LA PROGETTAZIONE DIDATTICA, TERRANNO IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE IL BACKGROUND DEGLI ALUNNI EMERSO DAL QUESTIONARIO INVALSI E DALLA LETTURA DELL'ANALISI DEL TERRITORIO. I PROGETTI PARTIRANNO DA ESSI E SEGUIRANNO LE INDICAZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO. OGNI PROGETTO, DOVRA' ESSERE CHIARAMENTE E DETTAGLIATAMENTE STILATO IN OGNI SUA PARTE, PRESENTATO IN COLLEGIO DOCENTI E DOVRA' ESSERE COSTANTEMENTE MONITORATO, PER L'EVENTUALE RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI O ESITI ATTESI. QUESTI ULTIMI, DOVRANNO ESSERE VERIFICATI DAL DOCENTE E DOVRA' ESSERE INDICATO IL LIVELLO DEL LORO RAGGIUNGIMENTO DA PARTE DEGLI ALLIEVI.

A TAL FINE SI PROPONE UNA "RUBRICA DI VALUTAZIONE"

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	PROGETTAZIONE DIDATTICA (CHIARAMENTE STRUTTURATA E MONITORANTE DEGLI ESITI) CHE PARTA DALL'ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO
		DEFINIZIONE DI UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE CHE PARTA DALLE PROVE DI VALUTAZIONE(MT)E VERIFICHI LE COMPETENZE RAGGIUNTE DA APRTE DI TUTTI GLI ALLIEVI
		RIDEFINIZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA CHE PUNTI SU UN IMPIEGO MAGGIORE DELLE TIC
		AVVIO DI AZIONI PROGETTUALI DI INCLUSIONE STILATI IN FUNZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DELLA MISSION DEFINITA NEL POF
	Ambiente di apprendimento	RIQUALIFICARE E/O POTENZIARE GLI AMBIENTI DIDATTICI
		UTILIZZARE CON MAGGIORE FREQUENZA I LABORATORI E GLI SPAZI COMUNI - INCENTIVARNE L'USO MEDIANTE L'ATTUAZIONE DI UNA DIDATTICA INNOVATIVA
	Inclusione e differenziazione	INCREMENTARE LE ATTIVITA' RIVOLTE A STUDENTI STRANIERI (AZIONI PROGETTUALI MIRATE E LABORATORI DI LINGUA ITALIANA).
		DEFINIZIONE DI UN PROTOCOLLO ACCOGLIENZA/INSERIMENTO PER ALUNNI STRANIERI, BES E DSA
		FORMAZIONE CONTINUA REFERENTI GLI
		COSTITUZIONE DI UN TEAM INDEX E/O DI UNA COMMISSIONE INTERCULTURA DI SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI
	Continuita' e orientamento	DEFINIZIONE DI ATTIVITA' LEGATE AL CONCRETO SVILUPPO DI UNA PROGETTUALITA' VERTICALE

		<p>AVVIO DI ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO VOLTE ALLA CONOSCENZA DEL SE'E AL RISPETTO DELL'ALTRO, IN UN'OTTICA DI CONTINUITA' PROGETTUALE E DI COOPERAZIONE</p> <p>MONITORAGGIO DEL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI IN USCITA E VERIFICA DEL TREND PER QUELLI IN ENTRATA</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>INCREMENTARE LA PRODUZIONE E LA FRUIZIONE IN RETE DELLA DOCUMENTAZIONE INTERNA ED ACCESSORIA</p> <p>RIDEFINIZIONE DEI COMPITI RIPARTITI TRA LE FUNZIONI STRUMENTALI E DOCENTI REFERENTI COSTITUENTI DEI TEAM WORK</p> <p>PROGETTAZIONE DEL "MANUALE DELLA QUALITA'" IN CUI SIANO DEFINITE CON CURA: PROCEDURE, RUOLI E ASSEGNAZIONE DEI COMPITI.</p> <p>CHIAREZZA NELLA DIVULGAZIONE DI MISSION E VISION</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>RACCOLTA DEI CURRICULUM DEI DOCENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI E RUOLI SPECIFICI</p> <p>AVVIO CORSI DI FORMAZIONE IN SEDE O IN AULA SU METODOLOGIE INNOVATIVE/TIC, PROCESSI DI VALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>MAGGIORE CURA NELLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE ED AL TERRITORIO ANCHE ATTRAVERSO UNA PROGETTUALITA' MIRATA</p> <p>ACQUISIZIONE NUOVE PARTNERSHIP E ACCORDI DI RETE (ANCHE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI)</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

URGE LA DEFINIZIONE DI MAGGIORI AZIONI CHE PREVEDANO LA CONCRETA REALIZZAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE. SI PROPONGONO ATTIVITA' PROGETTUALI CHE PREVEDANO SCAMBIO DI DOCENTI E LA CONDIVISIONE DI SPAZI E MATERIALE DIDATTICO TRA I PLESSI E/O GLI ORDINI DI SCUOLA. TALI ATTIVITA' ANDREBBERO ANCHE A GARANTIRE LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNA TRA LE PARTI, IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E L'ACQUISIZIONE/CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE. ESSI DEVONO ESSERE PRIORITARIAMENTE DESTINATE AI BISOGNI DELL'UTENZA, APERTI AL TERRITORIO E VOLTI ALL'INCLUSIONE DELLE FASCE PIU' DEBOLI O DISAGIATE (STUDENTI CON DISABILITA', BES, DSA E STRANIERI), PER I QUALI ANDREBBE ANCHE PREDISPOSTA O MIGLIORATA UN'APPROPRIATA DOCUMENTAZIONE. SAREBBE AUSPICABILE PREFERIRE, QUALE MEZZO DI TRASMISSIONE DEL SAPERE, L'UTILIZZO DELLE TIC O L'APPLICAZIONE DI METODOLOGIE INNOVATIVE. PRIORITARIA LA DEFINIZIONE DI PERCORSI DI ORIENTAMENTO VOLTI ALLA CONOSCENZA DEL SE'E AL RISPETTO DELL'ALTRO CHE ACCOMPAGNINO L'ALLIEVO IN TUTTO IL SUO PERCORSO SCOLASTICO. PER GARANTIRE LA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA, E' DOVEROSO ATTUARE AZIONI DI MONITORAGGIO DEGLI ESITI O SUCCESSI SCOLASTICI NELLE FASI DI PASSAGGIO. INFINE, E' OPPORTUNO DEFINIRE O RICERCARE NUOVE PARTNERSHIP O ACCORDI DI RETE. AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E/O ASSEGNAZIONE DEI RUOLI SAREBBE OPPORTUNO CHE I DOCENTI RENDANO DISPONIBILE IL PROPRIO CURRICULUM. SARANNO COSTITUITI TEAM WORK IN OGNI SEDE.